

PICCOLA FIABA INTERGALATTICA

musica e parole di Roberto Frugone

Torignon (Valtournenche), luglio 1997 \ Casarza Ligure, 22 novembre 1997

[intro: re+ re7+ sol+ la+ re+ re7+ sol+ la+]

re+ la+ si- /la

Musica era il nome di una stella

re+ sol+ la+

un po' diversa dalle altre e più delle altre bella:

si- fa#- sol+

giorno e notte una canzone diffondeva tra i pianeti

re+ la+ sol+

e le comete si fermavano a sentirla...

re+ la+ re+

le comete si fermavano a sentirla.

re+ la+ si- /la

E il suo canto era compagno a tutto il cielo,

re+ sol+ la+

quel cielo che oltre il cielo diventa ancora cielo,

si- fa#- sol+

ma Musica era triste anche in tutto quel chiarore

re+ la+ sol+

perché Musica non poteva vedere...

re+ la+ re+

oh Musica non sapeva vedere.

sol+ la+ re+

E prova a immaginarle, tu, le sue canzoni,

sol+ la+ si- /la

quali melodie per dipinger l'universo...

mi-7 la+ [strumentale: re+ re7+ sol+ la+]

se solo avesse potuto vederne un po'.

re+ la+ si- /la

Sogno abitava non lontano

re+ sol+ la+

e in un lampo dalla Luna raggiungeva Urano,

si- fa#- sol+

il suo sguardo travolgente travolgeva ogni orizzonte

re+ la+ sol+

perché Sogno sapeva vedere oltre...

re+ la+ re+

Sogno sapeva vedere l'Oltre.

re+ la+ si- /la

Senza limiti e frontiere siderali,

re+ sol+ la+

nel tempo e nello spazio quanti viaggi astrali,

si- fa#- sol+

ma anche Sogno era triste, solo e senza amici

re+ la+ sol+

perché Sogno non poteva parlare...

re+ la+ re+

Sogno non sapeva parlare.

sol+ la+ re+

E prova a immaginarli, tu, i suoi pensieri,

sol+ la+ si- /la

rinchiusi nella mente quanti prismi e soli,

mi-7 la+ [solo: re+ re7+ sol+ la+ re+ re7+ sol+ la+ X2]

condannati a un silenzio inutile senza voce.

re+ la+ si- /la

Ma Dio, che è il Signore delle stelle,

re+ sol+ la+

e conosce i loro guai e ne sa far faville,

si- fa#- sol+

in una notte di giugno portò Musica e poi Sogno

re+ la+ sol+

ad abitare dentro un uomo sulla Terra,

re+ la+ re+

ad abitare dentro un uomo sulla Terra.

re+ la+ si- /la

E Dio solo sa il prodigio che ha creato,

re+ sol+ la+

nessun uomo fino in fondo lo ha mai capito:

si- fa#- sol+

ma se guardi il cielo a giugno, lascia a Musica e al tuo Sogno

re+ la+ sol+

tappezzare di speranza l'universo,

re+ la+ re+

tappezzare di speranza l'universo.

sol+ la+ re+

E dove lei non vede ci penserà il suo sguardo,

sol+ la+ si- /la

dove lui non parla arriverà il suo canto

mi-7 la+ sol+ re+ la+ si- sol+ re+ la+ re+

a unire due pianeti così distanti come noi... come noi.

sol+ re+ la+ re+

a unire due pianeti distanti come noi.